

Attualità

TECNOLOGIA E SALUTE

Nuovo sistema di onde d'urto nel presidio di Besana

Nel centro ogni anno vengono trattati circa 1300 pazienti.



ATTUALITÀ Caratese, 30 Settembre 2021 ore 11:36

E' stato acquisito in questi giorni ed è già in attività presso l'Unità Semplice di Riabilitazione Specialistica del [presidio di Besana in Brianza](#), il nuovo sistema di onde d'urto per terapia extracorporea radiale e focale.

Nuovo sistema di onde d'urto nel presidio di Besana

Il sistema terapeutico a disposizione del Centro di Besana è costato all'Asst Brianza circa 40.000 euro. Consente un efficace trattamento delle tendinopatie croniche del sistema muscolo scheletrico e la cura delle patologie ossee.

“Le onde d’urto – spiega la fisiatra **Elisabetta Diotti**, referente medico del servizio– agiscono prevalentemente sui processi infiammatori dei tendini con effetti di tipo antalgico, ovvero antidolorifico, e rigenerativo del tessuto”.

Per trattamenti superficiali o in profondità

Grazie alla doppia tecnologia messa a disposizione dal sistema recentemente introdotto, costituita, appunto, da un generatore focale e uno radiale di ultima generazione, è possibile sia il trattamento di zone superficiali che la cura delle aree più profonde, fino a 4 centimetri di profondità. L'apparecchiatura risulta inoltre molto versatile e flessibile in quanto è possibile aggiungere protocolli personalizzati per incrementare la gamma di prestazioni erogate.

I pazienti arrivano da tutta la Brianza

Gli utenti del centro di Besana provengono da gran parte della Brianza: i più giovani e giovani adulti in particolare, presentano spesso, ad esempio, sindromi dolorose plantari; i soggetti tra i 50 e i 70 anni, invece, evidenziano per lo più problematiche che interessano la spalla. Sono oltre 1.300 i pazienti trattati nel corso di un anno a Besana, con una media di 6 al giorno, per cinque giorni alla settimana.

“Le sedute terapeutiche vengono effettuate ad intervalli di 5-8 giorni e una pausa di 30 giorni tra il primo e l'eventuale secondo ciclo”, precisa Elisabetta Diotti che pure ricorda come le onde d'urto spesso si associano ad un trattamento riabilitativo.